

(I lavori iniziano alle ore 14.04 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1367 presentata da Avetta, inerente a "Crisi occupazionale Vodafone, gravi risvolti in Piemonte"

Interrogazione a risposta immediata n. 1371 presentata da Disabato, inerente a "Quale futuro per i lavoratori e le lavoratrici di Vodafone ad Ivrea"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando le interrogazioni a risposta immediata n. 1367 e n. 1371. Poiché le interrogazioni trattano lo stesso argomento, ogni Consigliere potrà illustrare la propria interrogazione e poi l'Assessore procederà con un'unica risposta.

La parola al Consigliere Avetta per l'illustrazione.

Prego, Consigliere, ne ha la facoltà per minuti.

AVETTA Alberto

Grazie, Presidente, e grazie Assessore per la risposta che vorrà darci.

L'interrogazione riguarda una situazione che si sta aggravando di giorno in giorno. Le avvisaglie c'erano già state nei mesi scorsi, però oggi, purtroppo, è stata formalizzata la scelta di Vodafone Italia S.p.A. di avviare le procedure, ex legge 223/91, di licenziamento collettivo per riduzione di personale.

In Piemonte, questa situazione, che ha evidentemente risvolti in tutta Italia, assume caratteristiche particolarmente allarmanti, perché coinvolge 118 lavoratori nella sede di Ivrea, su un totale di 484, e 6 nella sede di Torino. In realtà, segue una scelta di politica aziendale che già negli anni aveva visto spostare le risorse umane con profili professionali più elevati dalle sedi piemontesi alle sedi lombarde, avviando quello che possiamo definire un lento percorso deflattivo, non solo dei numeri occupazionali, ma anche della qualità occupazionale del Piemonte.

A nostro avviso, è necessario che la Regione, anche per la portata dei numeri e per le caratteristiche che assume questa scelta, faccia la sua parte e che sia valutato ogni possibile percorso che consenta di scongiurare questa impostazione. Al momento, non ci risulta ci sia stato ancora un tentativo di mediazione istituzionale.

Nella nostra interrogazione suggeriamo un Tavolo di crisi e chiediamo al Presidente, alla Giunta e all'Assessore competente quali azioni intenda porre in essere per scongiurare lo scenario che ho delineato sinteticamente nelle premesse, soprattutto con l'obiettivo di tutelare l'occupazione nelle sedi piemontesi di Vodafone S.p.A., a cominciare da quella di Ivrea e quella di Torino.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Alberto Avetta per l'illustrazione.

La parola alla Consigliera Disabato per l'illustrazione dell'interrogazione n. 1371.

Prego, Consigliera, ha facoltà di intervenire per tre minuti.

DISABATO Sarah

Grazie, Presidente.

Anche a noi sta molto a cuore il tema, quindi vogliamo conoscere il destino dei lavoratori e delle lavoratrici di Vodafone di Ivrea. Tra l'altro, la dirigenza ha reso noto i numeri degli esuberi della sede di Ivrea, rivelando che sono superiori alle previsioni: il 25 % dell'attuale forza lavoro, ovvero 118 eccedenze su 484. C'è da dire, tra l'altro, che nel 2019 Vodafone e i Sindacati avevano già sottoscritto un contratto di solidarietà per evitare esuberi del personale e nel 2021-2022 erano stati sottoscritti accordi per la gestione del prepensionamento e la risoluzione incentivata dal rapporto di lavoro. Tuttavia, le adesioni sono state inferiori alle aspettative di Vodafone: al tempo, solo 92 dipendenti su 310 avevano aderito all'accordo per la risoluzione incentivata dal rapporto di lavoro. Vodafone giustifica questa scelta con un documento firmato in cui la direttrice spiega la necessità di tagliare il personale a causa della contrazione dei ricavi che sta investendo il settore delle telecomunicazioni, causata da fattori relativi al contesto di mercato, come l'ingresso di nuovi player e un livello dei prezzi non sostenibile economicamente; quindi dà la colpa, ovviamente, anche alla situazione attuale, alla crisi energetica, all'inflazione e anche alla crisi del COVID.

Tuttavia, noi riteniamo, come lo ritengono anche i Sindacati, che non debbano essere i lavoratori a pagare per una crisi del settore e che serva un chiaro e netto capovolgimento di questo paradigma. Poiché riteniamo importante l'intervento della Regione su una situazione che mette a rischio decine di famiglie, con questa interrogazione vogliamo chiedere alla Giunta se intenda attivarsi attraverso interlocuzioni con i vertici dell'azienda, ma anche con il Ministero del Lavoro, al fine di ottenere certezze sul futuro dei lavoratori e delle lavoratrici che, ad oggi, sono stati dichiarati in esubero.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo la Consigliera Disabato per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere ad entrambe le interrogazioni a risposta immediata delegando l'Assessore Andrea Tronzano.

Prego, Assessore, ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

TRONZANO Andrea, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Rispondo volentieri all'interrogazione della Consigliera Disabato e del Consigliere Avetta per conto dell'Assessore Chiorino.

Con nota del 12 aprile 2023, Vodafone Italia S.p.A. ha avviato una procedura di licenziamento collettivo per 1.003 lavoratori distribuiti sul territorio nazionale e, pertanto, la sede istituzionale deputata dalla normativa vigente a svolgere il ruolo di mediazione fra le parti è quella del Ministero del Lavoro. In Piemonte, il numero degli esuberi dichiarati è pari a n. 118 per la sede di Ivrea e n. 6 per la sede di Torino.

In base alle tempistiche previste dalla normativa vigente sui licenziamenti collettivi, la

procedura è ancora nella fase sindacale (45 giorni dalla data di attivazione); qualora le parti non dovessero trovare un'intesa, la trattativa proseguirà presso il Ministero del Lavoro per la successiva fase amministrativa (30 giorni dalla comunicazione di mancato accordo in sede sindacale).

La Regione Piemonte seguirà la situazione con particolare attenzione. Si assicura che non verrà lasciato nulla di intentato per ricercare ogni utile soluzione atta a salvaguardare i livelli occupazionali.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Andrea Tronzano per la risposta.

(omissis)

*(Alle ore 14.42 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta riprende alle ore 15.03)